



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: Decreto di approvazione del programma di interventi e impegno relativo ad interventi di mitigazione del rischio sismico selezionati dalla commissione paritetica del Dipartimento Casa Italia e Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare se gli interventi selezionati dalla Commissione paritetica ed indicati nell'Allegato 1 al Decreto, sono stati, *medio tempore*, precisamente individuati, anche stimando in modo più attendibile i relativi costi, adempimento funzionale, altresì, alla regolare assunzione dell'impegno di spesa.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN- del 09/09/2022, con oggetto PRESIDENZA - Decreto di approvazione del programma di interventi e impegno relativo ad interventi di mitigazione del rischio sismico selezionati dalla commissione paritetica Dipartimento Casa Italia - Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009 - cap. 908. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0045080 - Ingresso - 21/09/2022 - 13:10 ed è stato ammesso alla registrazione il 29/11/2022 n. 3024 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 9 settembre 2022, di approvazione del programma di interventi di mitigazione del rischio sismico, selezionati dalla Commissione paritetica del Dipartimento Casa Italia - Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 2009, prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione a seguito di rilievo. In particolare, è stato esplicitato il procedimento (producendo copia della documentazione di riferimento) che ha portato all'individuazione degli interventi da finanziare, i cui costi, riportati nell'Allegato 1 al Dpcm, rappresentano limite massimo di impegno per ciascun intervento, in ragione della natura di atto di riparto programmatico delle risorse, funzionale a consentire la definizione delle singole convenzioni attuative con ciascun Comune interessato dall'intervento di prevenzione/mitigazione del rischio sismico.

Il Consigliere Delegato

CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)





*Presidenza
del Consiglio dei ministri*
DIPARTIMENTO CASA ITALIA

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
amministrativi della Presidenza del
Consiglio dei ministri del Ministero
della giustizia e del Ministero degli
affari esteri e della cooperazione
internazionale

Oggetto: rilievo sul decreto di approvazione del programma di interventi e impegno relativo ad interventi di mitigazione del rischio sismico selezionati dalla commissione paritetica del Dipartimento Casa Italia e Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009.

Rif.: Vs. rilievo n. SCCLA-0048653 del 19 ottobre 2022.

Con rilievo n. SCCLA-0048653 del 19 ottobre 2022, codesta Corte dei conti ha richiesto precisazioni riguardo agli interventi selezionati dalla Commissione paritetica tra Dipartimento Casa Italia (DCI) e Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009 (SMAPT), e indicati nell'Allegato 1 al decreto all'esame di codesta Corte.

In ordine a quanto rappresentato da codesta Corte “... *si chiede di precisare se gli interventi selezionati dalla Commissione paritetica ed indicati nell'Allegato 1 al Decreto, sono stati, medio tempore, precisamente individuati, anche stimando in modo più attendibile i relativi costi, adempimento funzionale, altresì, alla regolare assunzione dell'impegno di spesa.*” si forniscono i chiarimenti seguenti.

In data 7 marzo 2022, con propria nota prot. SMAPT 265-P di pari data (**allegato 1 alla presente nota**), il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo



sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009 ha sottoposto allo scrivente Dipartimento la proposta di un rapporto di collaborazione istituzionale per l'attuazione di iniziative rivolte alla prevenzione e alla riduzione del rischio sismico di edifici, di proprietà pubblica e di particolare interesse strategico e sociale, ubicati nei territori interessati dal sisma del 2009.

Di qui, la proposta condivisa di costituire una Commissione paritetica DCI-SMAPT per l'individuazione, la valutazione e la selezione di iniziative mirate, che possono essere realizzate in collaborazione con gli Uffici speciali per la ricostruzione e i singoli Comuni, aventi ad oggetto indagini di vulnerabilità sismica, progettazione e specifici interventi di adeguamento sismico degli edifici, finalizzate a rendere più sicuro un territorio, come noto, classificato ad alto rischio sismico (**allegato 2 alla presente nota**)

Gli interventi individuati troveranno copertura finanziaria a valere sulle risorse, di competenza 2022, iscritte nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e imputate al Cap. 908 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico delle infrastrutture*", la cui gestione è delegata al Dipartimento Casa Italia.

Si tratta pertanto di un'iniziativa unilaterale congiunta del Dipartimento Casa Italia e della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009 per ripartire programmaticamente risorse destinate a innalzare il livello di sicurezza sismica su edifici di particolare interesse strategico e sociale ubicati in territori ricompresi nelle zone sismiche 1 e 2.

La Struttura di missione, anche in collaborazione con gli Uffici speciali per la ricostruzione, ha presentato alla Commissione paritetica quindici proposte, il cui elenco è allegato al decreto all'esame di codesta Corte. La Commissione ha approvato l'elenco in parola in data 1° settembre 2022 (**allegato 3 alla presente nota**).

L'erogazione delle risorse avverrà solo dopo che la Commissione avrà verificato, per ogni intervento, la sussistenza dei criteri adottati dalla Commissione stessa ai fini dell'ammissibilità e la rispondenza degli interventi alle finalità del citato capitolo 908 del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A seguito di ciò saranno sottoscritte apposite convenzioni attuative, tra il Dipartimento Casa Italia, la Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009 e ciascun Ente ammesso al finanziamento, al cui interno saranno definiti nel dettaglio oneri, compiti e ruolo di ciascun soggetto firmatario, nonché



le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione circa la realizzazione degli interventi.

I costi attualmente riportati nel citato Allegato 1 al decreto all'esame di codesta Corte rappresentano, quindi, limite massimo di impegno per ciascun intervento; eventuali differenze riscontrabili in diminuzione tra quanto programmato e quanto effettivamente ammesso a finanziamento rientreranno nella disponibilità del Dipartimento.

Per quanto riguarda il decreto all'esame di codesta Corte, si tratta dunque di un mero atto di riparto programmatico delle risorse per consentire di procedere alla definizione delle singole convenzioni attuative con ciascun Comune interessato dall'intervento di prevenzione/mitigazione del rischio sismico.

Il decreto all'esame di codesta Corte è dunque atto prodromico e necessario alla successiva fase di attuazione.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

Il Capo del Dipartimento

Cons. Elisa Grande

All.